

"Acquisti Verdi Pubblici": Le Circolari Ministeriali con le indicazioni operative

a cura di **Stefano Agostinelli**

Il Decreto n. 203/2003 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio stabilisce che uffici pubblici e società a prevalente capitale pubblico dovranno coprire il loro fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% di fabbisogno medesimo.

L'intento è di avviare una politica degli acquisti pubblici ecologicamente indirizzata.

L'importanza delle tematiche che riguardano il riorientamento delle politiche economiche delle pubbliche amministrazioni in funzione della sostenibilità ambientale, costituisce al contempo una sollecitazione per le aziende ad intraprendere un percorso di qualificazione di processi e prodotti.

Già da tempo molte aziende hanno assunto un impegno sulle questioni ambientali investendo comunque in ricerche e tecnologie che consentano produzioni eco-compatibili, come dimostrano le Asserzioni Ambientali (*Ecololabel, Etichette Ambientali, Dichiarazioni ambientali*), le Certificazioni di Processo (*ISO 14001, EMAS*), i Rapporti e Bilanci Ambientali.

Il tema dei cosiddetti "Acquisti Verdi" sta suscitando così un crescente interesse, tanto da essere affrontato in vari convegni e manifestazioni, costituendo un punto focale del dibattito.

Riteniamo opportuno perciò segnalare in questo numero le indicazioni operative sugli acquisti pubblici di prodotti in materiale riciclato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha fornito con le Circolari dell'8 giugno, del 4 agosto e del 3 dicembre 2004.

Tali circolari che concernono in particolare i settori del **Tessile e Abbigliamento**, della **Plastica**, della **Carta** e del **Legno e Arredo**, prendono in considerazione i seguenti punti:

materiale riciclato;
manufatto o bene ottenuto con materiale riciclato e categorie di prodotti;
metodologia di calcolo;
obbligo;
congruità del prezzo;
iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio.

CIRCOLARE 8 giugno 2004 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

(Gazzetta Ufficiale N. 145 del 23 Giugno 2004)

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: Indicazioni per l'operatività nel settore TESSILE e ABBIGLIAMENTO.

1. MATERIALE RICICLATO

Definizione di materiale riciclato

Materiali realizzati utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

In deroga a quanto sopra, l'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, stabilisce che pur non provenendo dal ciclo dei rifiuti o da cicli di post-consumo, i materiali tessili costituiti al 100% di fibre precedentemente incorporate in un semilavorato o prodotto finito, derivanti dalla raccolta di flussi omogenei di rifiuti, che comunque abbiano subito lavorazioni di sfilacciatura o stracciatura, concorrono totalmente nel calcolo del rifiuto introdotto nel materiale riciclato.

Materiali riciclati ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

Sono iscrivibili, a titolo di esempio e in maniera non esaustiva, nell'elenco dei materiali riciclati all'interno del Repertorio del Riciclaggio:

fibre tessili rigenerate naturali (lana, cotone, seta, lino, canapa, cashmere, ecc.);
fibre tessili rigenerate artificiali (viscosa, acetato, ecc.);
fibre tessili rigenerate sintetiche (poliestere, nylon, acrilico, ecc.);
filati per tessitura realizzati con fibre tessili rigenerate;
filati per maglieria realizzati con fibre tessili rigenerate;
tessuti per abbigliamento realizzati con fibre tessili rigenerate;
altri tessuti per impieghi tecnici e industriali realizzati con fibre tessili rigenerate (geotessili, tessuti per arredamento, calzature, usi agricoli, ecc.);
tessuti non tessuti realizzati con fibre tessili rigenerate;
ovatte, feltri e strutture non tessili propriamente dette, ma costituite da fibre tessili;
altri semilavorati tessili per impieghi industriali realizzati con fibre tessili rigenerate.

Limite in peso imposto dalla tecnologia

La tecnologia impiegata per la produzione del materiale



riciclato in questo settore impone in linea generale limiti in peso di rifiuti o materiali tessili di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, molto variegati in funzione delle prestazioni legate all'utilizzo dei materiali stessi;

tali limiti possono arrivare anche fino al 100% in talune circostanze.

Pertanto detti limiti si possono individuare nel seguente modo:

fibre tessili: si assume un limite pari al 100% del peso del materiale riciclato;

filati, tessuti e altri materiali tessili: il limite tecnologico si evince dalla documentazione a corredo della richiesta di iscrizione del materiale riciclato.

Occorre precisare che in ogni caso il limite tecnologico è da intendersi come soglia massima di rifiuti e materiali tessili di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, che può essere presente in ciascun materiale riciclato.

L'entità effettiva di rifiuti e/o materiali tessili di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, dovrà essere dichiarata nell'ambito dell'allegato A e nella perizia a corredo della domanda.

Percentuale minima di rifiuti e/o materiali tessili di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, contenuta nel materiale riciclato.

La presenza di rifiuti e/o di materiali tessili di cui alla deroga ex art. 9, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, contenuti nei materiali riciclati afferenti il settore tessile abbigliamento non può essere inferiore al 40% in peso sul totale del materiale riciclato stesso, di cui è richiesta l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio.

2. MANUFATTO O BENE OTTENUTO CON MATERIALE RICICLATO E CATEGORIE DI PRODOTTI

Definizione di manufatto o bene ottenuto con materiale riciclato

Bene o manufatto che presenti una prevalenza in peso di materiale riciclato.

La prevalenza in peso dei materiali riciclati è riferita al materiale stesso e non ai rifiuti e altri materiali di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, in esso contenuti.

Categorie di prodotti ottenuti con materiale riciclato ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

Sono di seguito elencate - in maniera non esaustiva - le categorie di prodotti per il settore Tessile e Abbigliamento, che potranno essere integrate successivamente.

Nell'ambito di ciascuna categoria sono altresì indicati a titolo di esempio e in maniera non esaustiva i beni e manufatti ottenuti con materiali riciclati iscrivibili nel Repertorio del Riciclaggio:

- a) abbigliamento esterno (categoria di prodotto):**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
abiti completi;

cappelli e copricapi in genere;
cappotti;
felpe;
fodere;
giacche;
gilet;
giubbe/giubbotti/giacconi;
gonne;
maglie/maglioni;
mantelli;
pantaloni;
scialli;
sciarpe;
tute;
ecc.

b) effetti lettercci:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
coperte;
plaid;
copriletti;
ecc.

c) prodotti tessili per la pulizia:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
panni;
strofinacci;
altri prodotti tessili per la pulizia;
ecc.

d) pavimentazioni e rivestimenti tessili:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
pavimentazioni tessili;
rivestimenti tessili;
ecc.

e) strutture tessili isolanti:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
pannellature;
imbottiture;
ecc.

3. METODOLOGIA DI CALCOLO

Nello specifico settore, non essendo possibile a causa della disomogenità dei prodotti contenuti nelle categorie individuate, definire un'unità di misura identificativa dell'unità di prodotto, il termine quantitativo per la definizione dell'obbligo di cui all'art. 3, comma 1 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, per ciascuna categoria fa riferimento all'importo annuo destinato all'acquisto di manufatti e beni appartenenti alla medesima.

4. OBBLIGO

L'obbligo di copertura del 30% del fabbisogno annuale

di manufatti e beni appartenenti a ciascuna categoria di prodotto, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, si riferisce a manufatti e beni realizzati con materiale riciclato contenuti nell'elenco inserito nel Repertorio del Riciclaggio.

L'obbligo si genera al momento in cui i prodotti realizzati con materiali riciclati, iscritti al Repertorio del Riciclaggio, presentino contestualmente:

- *medesima destinazione d'uso, ancorché con aspetto, caratteristiche merceologiche o ciclo produttivo diversi (es: diversa composizione fibrosa o ciclo produttivo cardato in luogo di ciclo pettinato);*
- *prestazioni sostanzialmente conformi all'utilizzo cui sono destinati, rispetto ai prodotti analoghi realizzati con materiali vergini.*

5. CONGRUITÀ DEL PREZZO

La congruità del prezzo dei manufatti e beni realizzati con materiali riciclati iscrivibili al Repertorio del Riciclaggio si ritiene rispettata se tale valore non risulta superiore a quello relativo ai corrispondenti beni e manufatti realizzati con materiali vergini.

6. ISCRIZIONE DEI PRODOTTI TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO NEL REPERTORIO DEL RICICLAGGIO

Documentazione da produrre per l'iscrizione dei materiali riciclati:

- *Allegato A:*

debitamente compilato in base allo schema riservato ai materiali riciclati e accluso alla presente circolare.

- *Relazione tecnica:*

la domanda deve essere corredata anche da una relazione tecnica tesa a fornire informazioni relative al materiale di cui è richiesta l'iscrizione, con particolare riferimento alla composizione, alle possibili applicazioni ed altri dati tecnici.

- *Perizia giurata:*

la perizia giurata deve documentare la percentuale di rifiuti e materiali tessili di cui all'art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, presente nel materiale riciclato, sulla base di analisi di processo, tramite dichiarazione di un soggetto certificatore professionalmente abilitato.

Può essere presentata un'unica perizia comprendente anche più materiali riciclati da iscriversi al Repertorio del Riciclaggio, a condizione che contenga le specifiche di ciascuno in termini di contenuto di rifiuti e/o materiali tessili di cui alla deroga ex art. 9, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 8 maggio 2003.

- *Altre informazioni utili:*

i soggetti interessati possono a loro discrezione corredata la richiesta di iscrizione con ulteriori informazioni utili a qualificare il materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio.

Documentazione da inviare per l'iscrizione dei manufatti o beni realizzati con materiale riciclato:

- *Allegato B:*

debitamente compilato in base allo schema riservato ai beni o manufatti realizzati con materiali riciclati e accluso alla presente circolare.

- *Relazione tecnica di progetto, contenente:*

- a) una descrizione del manufatto;
- b) l'evidenziazione delle parti realizzate in materiale riciclato;
- c) il peso complessivo del bene o manufatto;
- d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
- e) le caratteristiche prestazionali;
- f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
- g) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare;
- h) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.

Su richiesta della commissione, di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 9 ottobre 2003, la relazione tecnica andrà integrata con una valutazione economica con indicazione dei costi del singolo prodotto, soprattutto in relazione alle differenze prestazionali tra il bene o manufatto in materiale riciclato e analogo bene o manufatto realizzato con materiali vergini.

- *Altre informazioni utili:*

i soggetti interessati possono a loro discrezione corredata la richiesta di iscrizione con altre informazioni utili a qualificare il manufatto realizzato con materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio (es: possibili applicazioni, alternative di utilizzo in luogo di analoghi manufatti realizzati con materiali vergini, ecc.).

- *Invio della domanda:*

la domanda in originale e copia fotostatica conforme, corredata di tutta la documentazione prevista ai punti precedenti, deve essere trasmessa con raccomandata a.r. all'*Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma.*

Roma, 8 giugno 2004

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Altero Matteoli

ALLEGATO A

SCHEMA PER MATERIALI RICICLATI SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio - Commissione Tecnica D.M. 9 ottobre 2003 via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la Società/Ditta con sede legale in..... c.a.p. prov. via/piazza cod. fisc. o partita I.V.A. iscritta al registro delle ditte esercenti attività di riciclo della prov. di..... (eventuale), richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del

MATERIALE RICICLATO

1. Nome commerciale del materiale (eventuale)....;
2. Natura del materiale....;
3. Codice europeo rifiuto con cui è realizzato il materiale e relativa percentuale contenuta espressa in peso da a%;
4. Materiali tessili di cui alla deroga prevista dall'art. 9, comma 1, lettera b) del succitato decreto, con cui è realizzato il materiale e relativa percentuale contenuta espressa in peso da... a...%;
5. Capacità produttiva annua kg /mt /n. pezzi.....;
6. All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig..... tel. e-mail.....@..... indichiamo quale associazione di categoria di riferimento..... nella persona del sig. tel. e-mail:@.....

Il tecnico

Il legale rappresentante

Data

ALLEGATO B

SCHEMA PER MANUFATTI E BENI OTTENUTI CON MATERIALI RICICLATI SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio - Commissione Tecnica D.M. 9 ottobre 2003 via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la

Società/Ditta, con sede legale in c.a.p. prov. via/piazza cod. fisc. o partita i.v.a..... richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del

MANUFATTO O BENE OTTENUTO IN MATERIALE RICICLATO

1. Nome commerciale del manufatto o bene (eventuale);
2. Codice Repertorio del Riciclaggio del materiale/materiali utilizzati e relativa percentuale contenuta in peso nel bene o manufatto, riferita al peso totale del bene o manufatto:

Codice Repertorio del Riciclaggio %

.....
.....
.....
.....

3. Capacità produttiva annua kg /mt. /n. pezzi.....;
4. All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig. tel. e-mail.....@..... indichiamo quale associazione di categoria di riferimento nella persona del sig. tel. e-mail.....@.....

Si allega alla presente una relazione di progetto contenente:

- a) una descrizione del manufatto;
- b) l'evidenziazione delle parti realizzate in materiale riciclato;
- c) il peso complessivo del bene o manufatto;
- d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
- e) le caratteristiche prestazionali;
- f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
- g) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della circolare;
- h) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.

Si dichiara di essere a conoscenza del disposto dell'art. 8, comma 3 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

Il tecnico

Il legale rappresentante

Data

(n.d.r.: Il testo di questo provvedimento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della pubblicazione ufficiale cartacea).

CIRCOLARE 4 agosto 2004

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

(Gazzetta Ufficiale italiana n. 191 del 16 agosto 2004)

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: Indicazioni per l'operatività nel settore PLASTICO.

1. MATERIALE RICICLATO

Definizione di materiale riciclato

Materiali realizzati utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

Materiali riciclati ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

Sono iscrivibili, a titolo di esempio e in maniera non esaustiva, nell'elenco dei materiali riciclati all'interno del Repertorio del Riciclaggio:

Polimeri rigenerati omogenei sotto forma di: PP, PE, PET, PUR, PA, PS-EPS, ABS, PC, PMMA, PVC, ecc. derivanti da diversi settori merceologici:

imballaggi (film, bottiglie, fusti, shoppers, ecc.); *agricoltura* (film per copertura serre, film per insilaggio, cabalette per irrigazione, ecc.);

tessile (tubetti per rocche di filati, fibre sintetiche, tessuto non tessuto, ecc.);

veicoli a motore (plance, serbato paraurti ed imbottiture, batterie esauste, ecc.);

elettrico/elettronico (guscio TV, frigoriferi, computers, ecc.);

contenitori per uso di igiene ambientale (cassonetti, campane, ecc.);

edilizia ed arredamento (film, tubi e raccordi, infissi, profilati, ecc.).

Polimeri rigenerati eterogenei:

materiali eterogenei costituiti da diverse matrici polimeriche, di provenienza principalmente dalla raccolta differenziata. I predetti materiali, di cui ai punti 1 e 2, sono presenti sotto forma di *granuli, pellets, scaglie, macinati, micronizzati, semilavorati* (barre, lastre, ecc.).

Limite in peso imposti dalla tecnologia

La tecnologia impiegata per la produzione del materiale riciclato in questo settore impone in linea generale limiti in peso di rifiuti plastici molto variegati in funzione sia delle caratteristiche del materiale di partenza che delle prestazioni legate all'utilizzo dei materiali stessi; tali limiti non possono mai arrivare fino al 100%.

Il motivo risiede nel fatto che i manufatti plastici necessitano di pigmentazione. Il pigmento è aggiunto sottoforma di masterbatch, in percentuali del 0.5 - 2%, tale da rendere impossibile il raggiungimento del limite del 100%.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si considera la riciclabilità dei seguenti materiali:

LDPE	95%
HDPE	95%
PP	95%
PET	95%
Polistirolo espanso	100%
Miscela eterogenea di polimeri	95%

L'entità effettiva di rifiuti plastici impiegati dovrà essere dichiarata nell'ambito dell'allegato A e nella perizia a corredo della domanda.

Nella produzione dei manufatti vi sono i limiti imposti dalla tecnologia utilizzata; a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano i limiti MINIMI di materiale riciclato contenuto nel manufatto per alcune delle principali tecnologie.

I seguenti parametri potranno essere modificati in funzione dell'evoluzione delle tecnologie e delle conoscenze del settore disponibili.

TECNOLOGIE	LIMITI PERCENTUALI IN PESO
Stampaggio rotazionale	30%
Soffiaggio	50%
Stampaggio ad iniezione	70%
Estrusione in continuo	60%
Estrusione discontinua profili	95%
Termoformatura	50%

A titolo esemplificativo:

- un prodotto realizzato in HDPE con la tecnologia del SOFFIAGGIO deve essere prodotto impiegando almeno il 50% di granuli di HDPE riciclato, a loro volta contenenti non meno del 95% di plastiche da post-consumo;
- un prodotto realizzato in PET con la tecnologia dello STAMPAGGIO AD INIEZIONE deve essere prodotto impiegando almeno il 70% di granuli o scaglie di PET riciclato, a loro volta contenenti non meno del 95% di plastiche da postconsumo.

2. MANUFATTO O BENE OTTENUTO CON MATERIALE RICICLATO E CATEGORIE DI PRODOTTI

Definizione di Manufatto o bene ottenuto con materiale riciclato

Bene o manufatto che presenti una prevalenza in peso di materiale riciclato.

La prevalenza in peso dei materiali riciclati è riferita al materiale stesso in funzione dei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate e non ai rifiuti in esso contenuti.

Categorie di prodotti ottenuti con materiale riciclato ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

Sono di seguito elencate - in maniera non esaustiva - le categorie di prodotti per il settore Plastico, che potranno essere integrate successivamente.

Nell'ambito di ciascuna categoria sono altresì indicati a titolo di esempio e in maniera non esaustiva i beni e manufatti ottenuti con materiali riciclati iscrivibili nel Repertorio del Riciclaggio:

a) arredo per interno (categoria di prodotto):

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

tavoli;
sedie;
scrivanie;
poltrone;
divani;
cassettiere;
scaffalature;
pareti divisorie;
tendaggi;
ecc.

b) complementi di arredo:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

attaccapanni;
lampade;
cestini;
posacenere;
lavagne;
porta documenti;
ecc.

c) cancelleria:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

penne;
matite;
pennarelli;
cartelline;
portaoggetti;
stampanti;
telefoni cellulari;
telefoni cordless;
ecc.

d) Apparecchiature elettriche ed elettroniche:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

calcolatrici;
agende elettroniche;
videocamere;
macchine da scrivere;
taglierine;
lavagne luminose;
impianti elettrici;
rilevatori di fumo;
telefoni cellulari;
telefoni cordless;
asciugatori elettrici;
ecc.

e) Accessori bagno e complementi d'arredo:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

mobili contenitori;
dispenser saponi e sacchetti;
ecc.

f) arredo urbano:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

panchine;
panettoni antiparcheggio;
segnaletica verticale;
transenne;
coni segnalatori;
steccati;
pensiline e tettoie;
ecc.

g) prodotti per la viabilità:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

paletti segnalatori;
basi per sostegno;
cartellonistica ed altro;
reti ombreggianti;
nastri limitazione area;
supporti per catarifrangenti;
ecc.

g) barriere stradali e ferroviarie:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

barriere stradali e spartitraffico;
barriere antirumore;
barriere fonoassorbenti;
ecc.

h) parchi gioco e strutture ludiche:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

parco giochi pubblico;
ecc.

i) pavimentazione per interni ed esterni:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

pavimentazione per interni ed esterni;
pavimentazione;
pavimenti antitrauma;
ecc.

l) contenitori per igiene urbana:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

contenitori ad uso di igiene ambientale;
sacchi rifiuti;
contenitori rifiuti;
ecc.

m) articoli e strutture per igiene e pulizia:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

clati;
bagni chimici;
palette di raccolta;
scope e ramazze;
spazzole;
contenitori per pulizia;
ecc.

n) strutture isolanti:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
pennellature;
imbottiture;
ecc.

o) mezzi di trasporto e movimentazione:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
mezzi di trasporto motorizzati;
mezzi di trasporto non motorizzati;
mezzi di movimentazione e manutenzione motorizzati;
ecc.

p) prodotti per florovivaistica:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
vasi;
composter;
ecc.

q) prodotti per edilizia:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
tubazioni;
canali di gronda;
tegole;
reti delimitazione cantieri;
film per edilizia;
pavimentazioni;
tettoie;
guaine di coibentazione;
cavidotti;
guaine bituminose;
pozzetti d'ispezione;
scatole elettriche;
tubi di caduta inerti/macerie;
igloo (vespai prefabbricati);
casseformi;
profilati;
perlinatura;
recinzioni;
ecc.

r) additivi per edilizia:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
aggregati per massetti alleggeriti;
aggregati per massetti (alleggeriti o non) con proprietà termoisolanti;
aggregati per massetti (alleggeriti o non) con proprietà fonoisolanti;

aggregati per massetti (alleggeriti o non) con proprietà fonoassorbenti;
ecc.

3. METODOLOGIA DI CALCOLO

Nello specifico settore non essendo possibile a causa della disomogeneità dei prodotti contenuti nelle categorie individuate, definire un'unità di misura identificativa dell'unità di prodotto, il termine quantitativo per la definizione dell'obbligo di cui all'art. 3 comma 1 del DM 8 maggio 2003, n. 203 per ciascuna categoria fa riferimento all'importo annuo destinato all'acquisto di manufatti e beni appartenenti alla medesima.

4. OBBLIGO

L'obbligo di copertura del 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni appartenenti a ciascuna categoria di prodotto, di cui all'art. 3 del DM 8 maggio 2003, n. 203, si riferisce a manufatti e beni realizzati con materiale riciclato contenuti nell'elenco inserito nel Repertorio del Riciclaggio.

L'obbligo si genera al momento in cui i prodotti realizzati con materiali riciclati, iscritti al Repertorio del Riciclaggio, presentino contestualmente:

- medesima destinazione d'uso, ancorché con aspetto, caratteristiche merceologiche o ciclo produttivo diversi.
- prestazioni sostanzialmente conformi all'utilizzo cui sono destinati, rispetto ai prodotti analoghi realizzati con materiali vergini.

5. CONGRUITÀ DEL PREZZO

La congruità del prezzo dei manufatti e beni realizzati con materiali riciclati iscrivibili al Repertorio del Riciclaggio si ritiene rispettata se tale valore non risulta superiore a quello relativo ai corrispondenti beni e manufatti realizzati con materiali vergini che si va a sostituire.

6. ISCRIZIONE DEI PRODOTTI PLASTICI NEL REPERTORIO DEL RICICLAGGIO

Documentazione da produrre per l'iscrizione dei materiali riciclati

- *Allegato A:*

debitamente compilato in base allo schema riservato ai materiali riciclati e accluso alla presente circolare.

- *Relazione tecnica:*

La domanda deve essere corredata anche da una relazione tecnica tesa a fornire informazioni relative al materiale di cui è richiesta l'iscrizione, con particolare riferimento alla composizione, alle possibili applicazioni ed altri dati tecnici.

- *Perizia giurata:*

La perizia giurata deve documentare la percentuale di rifiuti plastici presente nel materiale riciclato, sulla base di analisi di processo, tramite dichiarazione di un soggetto certificatore professionalmente abilitato.

Può essere presentata un'unica perizia comprendente anche

più materiali riciclati da iscriversi al Repertorio del Riciclaggio, a condizione che contenga le specifiche di ciascuno in termini di contenuto di rifiuti plastici.

- *Altre informazioni utili:*

I soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con ulteriori informazioni utili a qualificare il materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio.

Documentazione da inviare per l'iscrizione dei manufatti o beni realizzati con materiale riciclato:

- *Allegato B:*

debitamente compilato in base allo schema riservato ai beni o manufatti realizzati con materiali riciclati e accluso alla presente circolare.

- *Relazione tecnica di progetto*, contenente:

- a) una descrizione del manufatto;
- b) l'evidenziazione delle parti realizzate in materiale riciclato;
- c) il peso complessivo del bene o manufatto;
- d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
- e) le caratteristiche prestazionali;
- f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
- g) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime;
- h) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare.

Su richiesta della Commissione, di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 9 ottobre 2003, la relazione tecnica andrà integrata con una valutazione economica con indicazione dei costi del singolo prodotto, soprattutto in relazione alle differenze prestazionali tra il bene o manufatto in materiale riciclato e analogo bene o manufatto realizzato con materiali vergini.

- *Altre informazioni utili:*

I soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con altre informazioni utili a qualificare il manufatto realizzato con materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio (es: possibili applicazioni, alternative di utilizzo in luogo di analoghi manufatti realizzati con materiali vergini, ecc.).

- *Invio della domanda:*

La domanda in originale e copia fotostatica conforme, corredata di tutta la documentazione prevista ai punti precedenti, deve essere trasmessa con raccomandata A.R. al *Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Commissione Tecnica DM 9 ottobre 2003 - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.*

Roma, 4 agosto 2004

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Altero Matteoli

ALLEGATO A

SCHEMA PER MATERIALI RICICLATI SETTORE PLASTICO

Al Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Commissione Tecnica DM 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la Società/ Ditta con sede legale in c.a.p. prov., via/piazza cod. fisc. o partita I.V.A., iscritta al registro delle ditte esercenti attività di riciclo della prov. di n. (eventuale), richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del **MATERIALE RICICLATO**

1. Nome commerciale del materiale (eventuale).....
 2. Natura del materiale
 3. Codice europeo rifiuto con cui è realizzato il materiale e relativa percentuale contenuta espressa in peso da..... a%.
 4. Materiali plastici, con cui è realizzato il materiale e relativa percentuale contenuta espressa in peso da a%.
 5. Capacità produttiva annua.... kg...../mt..... /n. pezzi.....
 6. All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig., tel., e-mail@.....; indichiamo quale associazione di categoria di riferimento, nella persona del sig. tel. e-mail.....@....
- Il tecnico Il legale rappresentante
- Data

ALLEGATO B

SCHEMA PER MANUFATTI E BENI OTTENUTI CON MATERIALI RICICLATI SETTORE PLASTICO

Al Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio Commissione Tecnica DM 9 ottobre 2003 via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la Società/ Ditta..... con sede legale in c.a.p. prov., via/piazza cod. fisc. o partita I.V.A.

richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del
MANUFATTO O BENE OTTENUTO IN MATERIALE RICICLATO

1. Nome commerciale del manufatto o bene (eventuale)....
2. Codice Repertorio del Riciclaggio %
.....
3. Capacità produttiva annua kg...../mt. /n. pezzi....
4. All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig., tel., e-mail@.....; indichiamo quale associazione di categoria di riferimento nella persona del sig. tel., e-mail@.....

- Si allega alla presente una relazione di progetto contenente:
- a) una descrizione del manufatto;
 - b) l'evidenziazione delle parti realizzate in materiale riciclato;
 - c) il peso complessivo del bene o manufatto;
 - d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
 - e) le caratteristiche prestazionali e qualitative che giustifichino un eventuale incremento del prezzo;
 - f) indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
 - g) norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.
 - h) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare.

Si dichiara di essere a conoscenza del disposto dell'articolo 8, comma 3, del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

Il tecnico Il legale rappresentante
Data

(n.d.r.: Il testo di questo provvedimento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della pubblicazione ufficiale cartacea).

CIRCOLARE 3 dicembre 2004
IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

(Gazzetta Ufficiale N. 293 del 15 Dicembre 2004)

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: Indicazioni per l'operatività nel settore CARTA.

1. MATERIALE RICICLATO

Definizione di materiale riciclato

Materiali realizzati utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

Materiali riciclati ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

Sono ascrivibili a titolo di esempio e in maniera non esaustiva, nell'elenco dei materiali riciclati all'interno del Repertorio del Riciclaggio:

carte, cartoni e cartoncini prodotti a partire da macerati classificati secondo le norme UNI-EN 643;

carte, cartoni e cartoncini prodotti a partire da paste ottenute da legno derivanti da scarti, trucioli ecc. da raccolte selettive e/o differenziate;

carte, cartoni e cartoncini prodotti a partire da macerati classificati secondo le norme UNI-EN 643 e da paste ottenute da legno derivanti da scarti, trucioli ecc. da raccolte selettive e/o differenziate;

paste ottenute dal trattamento di epurazione e assortimento dei macerati classificati secondo le norme UNI-EN 643, con o senza disinchiostrazione;

paste ottenute da legno derivante da scarti, trucioli provenienti da raccolte selettive e/o differenziate.

1.1. Norme tecniche

La carta da macero è classificata secondo le norme UNI-EN 643 (ottobre 2002).

Questa lista definisce sia il contenuto delle diverse tipologie sia ciò di cui devono essere esenti.

Le oltre 50 tipologie di carte da macero classificate dalla norma UNI-EN 643 vengono raggruppate in cinque gruppi:

qualità ordinarie;

qualità medie;

qualità superiori;

qualità kraft;

qualità speciali.

Tutte queste qualità sono intese come post-consumo ai fini dell'applicazione della normativa di cui art. 52, comma 56 della legge n. 448/2001, intendendo con questo termine tutto ciò che è stato comunque utilizzato dal consumatore/cliente anche professionale.

1.2. Limite in peso imposti dalla tecnologia

La tecnologia non impone per la produzione di materiali e beni in questo settore particolari limiti. Pertanto, il materiale riciclato (considerate le sole fibre ed escludendo gli additivi) può giungere fino al 100%.

Esistono alcune eccezioni da valutare caso per caso:

carta per quotidiani: si assume un limite pari al 90-95% del peso del materiale riciclato;

cartoncino: si assume un limite pari al 90-100% del peso del materiale riciclato;

cartone ondulato: si assume un limite pari al 90-100% del peso del materiale riciclato;

cartone per anime: si assume un limite pari al 90-100% del peso del materiale riciclato;

carte naturali per cataloghi: si assume un limite pari al 60-

70% del peso del materiale riciclato;
carte patinate con fibre meno pregiate: si assume un limite pari al 10-30% del peso del materiale riciclato;
carte patinate con fibre più pregiate: si assume un limite pari al 50% del peso del materiale riciclato;
tissue (uso igienico/sanitario): si assume un limite pari al 60% del peso del materiale riciclato;
carta per fotocopie: si assume un limite pari al 85% del peso del materiale riciclato.

L'entità effettiva di rifiuti dovrà essere dichiarata nell'ambito dell'Allegato A e da apposita certificazione.

Sono esclusi dai casi sopra considerati quelli riguardanti carte per alimenti, carte permanenti, semipermanenti e carte per sicurezza.

Eventuali ed ulteriori parametri potranno essere aggiunti in funzione dell'evoluzione delle tecnologie e delle conoscenze di settore disponibili.

2. MANUFATTO O BENE OTTENUTO CON MATERIALE RICICLATO E CATEGORIE DI PRODOTTI

Definizione di manufatto e bene ottenuto con materiale riciclato

Bene o manufatto che presenti una prevalenza in peso di materiale come definito al punto 1.1.

Categorie di prodotti ottenuti con materiale riciclato ammissibili alla iscrizione del Repertorio del Riciclaggio

Fermo restando quanto disposto dal decreto ministeriale 9 marzo 1987, n. 172 (*Regolamento di esecuzione della legge 5 giugno 1985, n. 283, recante utilizzazione, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, di prodotti cartari con standards qualitativi minimi in relazione all'uso cui devono essere destinati*) e all'indice inserito in allegato allo stesso, sono di seguito indicate - in maniera ovviamente non esaustiva - le categorie di prodotti per il settore cartario, che potranno essere integrate successivamente.

Nell'ambito di ciascuna categoria sono altresì indicati a titolo di esempio e in maniera non esaustiva i beni e i manufatti ottenuti con materiali riciclati iscrivibili nel Repertorio del Riciclaggio:

- a) imballaggi (categoria di prodotto):**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
scatole in cartone;
scatole in cartoncino;
shoppers;
sacchi;
carta da imballo;
ecc.
- b) anime e supporti tecnologici**
- c) articoli per il settore tessile**
- d) articoli per il settore meccanico:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

imbottiture;
ecc.

- e) arredamenti per ufficio:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
sedie;
mobili;
pareti divisorie;
ecc.
- f) arredamenti per comunità:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
sedie;
mobili;
pareti divisorie;
ecc.
- g) complementi di arredo:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
attaccapanni;
lampade;
cestini;
portadocumenti;
ecc.
- h) articoli per l'edilizia:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
pannelli
pannelli fono assorbenti
pavimenti
ecc.
- i) articoli per l'idraulica:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
guarnizioni;
filtri;
ecc.
- l) contenitori per rifiuti sanitari**
- m) contenitori per la raccolta differenziata negli uffici e nelle comunità**
- n) carte grafiche:**
esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
risme;
rismette;
brochure;
riviste e pubblicazioni, ad eccezione delle carte grafiche per particolari usi (carte permanenti, definite dalla norma ISO 9706) e carte a massima permanenza (definite dalla norma UNI 10332);
ecc.
- o) carte igienico-sanitarie**

p) articoli per cancelleria:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:
buste;
contenitori;
cartelle e cartelline;
ecc.

3. METODOLOGIA DI CALCOLO

Nel settore cartario, con riferimento al termine quantitativo di cui all'obbligo, si fa riferimento alla quantità totale annua della categoria di materiali e beni come definiti al precedente punto 1.

4. OBBLIGO

L'obbligo di copertura del 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni si riferisce a manufatti e beni realizzati con materiale riciclato contenuti nell'elenco del Repertorio del Riciclaggio.

Fermo restando quanto disposto dal decreto n. 172/1987 rispetto agli standards qualitativi minimi, sussiste l'obbligo nel momento in cui i prodotti realizzati con materiali riciclati, iscritti al Repertorio del Riciclaggio, presentino contestualmente:

- *medesima destinazione d'uso, ancorché con aspetto, caratteristiche o ciclo produttivo diversi;*
- *prestazioni sostanzialmente conformi all'utilizzo cui sono destinati rispetto ai corrispondenti beni e manufatti realizzati con materiali vergini.*

5. CONGRUITÀ DEL PREZZO

La congruità del prezzo dei manufatti e beni realizzati con materiali riciclati ascrivibili al Repertorio del Riciclaggio si ritiene rispettata se tale valore non risulta superiore a quello relativo ai corrispondenti beni e manufatti realizzati con materiali vergini che si vanno a sostituire.

6. ISCRIZIONE NEL REPERTORIO DEL RICICLAGGIO**Documentazione da produrre per l'iscrizione:****- Allegato A:**

deve essere debitamente compilato in base allo schema riservato ai materiali riciclati e accluso alla presente circolare (al punto 3 della modulistica integrare "Codice Europeo Rifiuto").

- Relazione tecnica:

la domanda deve essere corredata da una relazione tecnica tesa a fornire informazioni relative al materiale di cui è richiesta l'iscrizione, con particolare riferimento alla composizione, alle possibili applicazioni ed altri dati tecnici;

- Perizia giurata:

la perizia giurata deve documentare la percentuale di cui al punto 1 presente nel materiale riciclato, sulla base di analisi di processo, tramite dichiarazione di un soggetto certificatore professionalmente abilitato e/o da ente terzo

notificato (suggerisce il Ministero). Può essere presentata un'unica perizia comprendente anche più materiali riciclati da iscriversi al Repertorio del Riciclaggio, a condizione che contenga le specifiche di ciascuno. Altre informazioni utili: i soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con ulteriori informazioni utili a qualificare il materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio.

Documentazione da inviare per l'iscrizione dei manufatti o beni realizzati con materiale riciclato:**- Allegato B:**

debitamente compilato in base allo schema riservato ai beni o manufatti realizzati con materiali riciclati e accluso alla presente circolare;

- Relazione tecnica di progetto, contenente:

- a) una descrizione del manufatto;
- b) l'evidenziazione delle parti realizzate con materiale riciclato;
- c) il peso complessivo del bene o manufatto;
- d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
- e) le caratteristiche prestazionali;
- f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
- g) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare;
- h) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.

Su richiesta della Commissione, di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 9 ottobre 2003, la relazione tecnica andrà integrata con una valutazione economica con indicazione dei costi del singolo prodotto, soprattutto in relazione alle differenze prestazionali tra il bene o manufatto in materiale riciclato e analogo bene o manufatto realizzato con materiali vergini.

- Altre informazioni utili:

i soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con altre informazioni utili a qualificare il manufatto realizzato con materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio (es: possibili applicazioni, alternative di utilizzo in luogo di analoghi manufatti realizzati con materiali vergini, ecc.).

- Invio della domanda:

la domanda in originale e copia fotostatica conforme, corredata di tutta la documentazione prevista ai punti precedenti, deve essere trasmessa con raccomandata a.r. all' *Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.*

Roma, 3 dicembre 2004

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Altero Matteoli

ALLEGATO A

SCHEMA PER MATERIALI RICICLATI SETTORE CARTA

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la società/ditta... con sede legale in... c.a.p... prov... via/piazza... cod. fisc. o partita I.V.A., iscritta al registro delle ditte esercenti attività di riciclo della prov. di n. ... (eventuale), richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del **MATERIALE RICICLATO**

1. Nome commerciale del materiale (eventuale)....;
2. Natura del materiale...
3. Codice europeo rifiuto e/o classificazione UNI-EN 643 con cui è realizzato il materiale e relativa percentuale contenuta espressa in peso da a %;
4. Capacità produttiva annua mc.....;

All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig. tel., e-mail...@...

Il tecnico
Il legale rappresentante
Data

ALLEGATO B

SCHEMA PER MANUFATTI E BENI OTTENUTI CON MATERIALI RICICLATI SETTORE CARTA

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la società/ditta... con sede legale... in... c.a.p... prov... via/piazza... cod. fisc. o partita I.V.A., richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del **MANUFATTO O BENE OTTENUTO IN MATERIALE RICICLATO**

1. Nome commerciale dei manufatti o bene (eventuale)....;
2. Codice Repertorio del Riciclaggio del materiale/materiali utilizzati e relativa percentuale contenuta in peso nel bene o manufatto, riferita al peso totale del bene o manufatto:

Codice Repertorio del Riciclaggio %

..... |
..... |
..... |
..... |

3. Capacità produttiva annua n. pezzi o quantità...

4. All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig..., tel... e-mail ...@... indichiamo quale associazione di categoria di riferimento..., nella persona del sig..., tel... e-mail...@....

Si allega alla presente una relazione di progetto contenente:

- a) una descrizione del manufatto;
- b) l'evidenziazione delle parti realizzate con materiale riciclato;
- c) il peso complessivo del bene o manufatto;
- d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
- e) le caratteristiche prestazionali;
- f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
- g) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare;
- h) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.

Si dichiara di essere a conoscenza del disposto dell'art. 8, comma 3, del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

Il tecnico.....
Il legale rappresentante.....
Data.....

(n.d.r.: Il testo di questo provvedimento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della pubblicazione ufficiale cartacea).

CIRCOLARE 3 dicembre 2004
IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
(Gazzetta Ufficiale N. 294 del 16 Dicembre 2004)

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203: Indicazioni per l'operatività nel settore LEGNO e ARREDO.

1. MATERIALE RICICLATO

Definizione di materiale riciclato

Materiali realizzati utilizzando rifiuti derivanti dal post-con-

sumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

Materiali riciclati ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

Sono iscrivibili, a titolo di esempio e in maniera non esaustiva, nell'elenco dei materiali riciclati all'interno del Repertorio del Riciclaggio:

pannelli truciolari;
MDF;
paleria.

Limite in peso imposto dalla tecnologia

La tecnologia impiegata per la produzione del materiale riciclato in questo settore impone in linea generale limiti in peso di rifiuti, diversificati in funzione delle tipologie di prodotto; tali limiti possono arrivare fino al 100%.

Pertanto detti limiti si possono individuare nel seguente modo:

pannelli truciolari: si assume un limite pari al 90% del peso del materiale riciclato;

MDF: si assume un limite pari al 90% del peso del materiale riciclato;

paleria: si assume un limite pari al 100% del peso del materiale riciclato.

L'entità effettiva di rifiuti dovrà essere dichiarata nell'ambito dell'Allegato A e da apposita certificazione.

Percentuale minima di rifiuti contenuta nel materiale riciclato.

La presenza di rifiuti contenuti nei materiali riciclati afferenti il settore legno e arredo non può essere inferiore al 60% in peso sul totale del materiale riciclato stesso, di cui è richiesta l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio.

2. MANUFATTO O BENE OTTENUTO CON MATERIALE RICICLATO E CATEGORIE DI PRODOTTI

Definizione di manufatto o bene ottenuto con materiale riciclato

Bene o manufatto che presenti una prevalenza in peso di materiale riciclato.

Categorie di prodotti ottenuti con materiale riciclato ammissibili alla iscrizione nel Repertorio del Riciclaggio

La tipologia dei beni trattata è utilizzabile nelle destinazioni d'uso che a solo titolo di esempio non esaustivo e successivamente integrabile, elenchiamo:

aeroporti;
alberghi;
archivi;
arredi navali;
banche;
camere di commercio;
carceri;
case di riposo;

caserme;
collegi;
conventi e chiese;
dogane;
dormitori;
enti ospedalieri;
enti poligrafici;
mense pubbliche;
ministeri;
mostre e fiere;
municipi;
musei;
opifici pubblici;
palestre;
piscine;
porti;
poste;
prefetture;
questure;
sale per convegni;
scuole materne;
scuole medie;
scuole medie superiori;
stazioni;
strutture sportive;
studi televisivi;
teatri e cinema;
tribunali;
uffici postali;
uffici pubblici;
università.

Sono di seguito elencate - in maniera non esaustiva - le categorie di prodotti che potranno essere integrate successivamente.

Nell'ambito di ciascuna categoria sono altresì indicati a titolo di esempio e in maniera non esaustiva i beni e manufatti ottenuti con materiali riciclati iscrivibili nel Repertorio del Riciclaggio:

a) Arredi scolastici (categoria di prodotto):

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

armadi;
banchi scolastici;
cassettiere;
carrelli porta computer;
cattedre;
comodini;
letti;
librerie;
mensole;
mobili contenitori con e senza ante;
mobili da ingresso;
mobili porta computer;
pareti attrezzate;
pareti divisorie;
porta tv e hi-fi;
scrivanie;
tavoli;
tecnografi;
ecc.

b) Arredi per camere da letto:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

*armadi;
cassettiere;
comodini;
letti;
librerie;
mensole;
mobili contenitori con e senza ante;
pareti attrezzate;
pareti divisorie;
porta tv e hi-fi;
scarpriere;
ecc.*

c) Arredi per cucine:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

*mensole;
mobili contenitori con e senza ante;
pensili;
pensili con e senza ante;
sottolavelli;
tavoli;
ecc.*

d) Arredi per ufficio:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

*armadi;
cassettiere;
carrelli porta computer;
librerie;
mensole;
mobili contenitori con e senza ante;
mobili da ingresso;
mobili porta computer;
pareti attrezzate;
pareti divisorie;
porta tv e hi-fi;
scrivanie;
tavoli;
tecnigrafi;
ecc.*

e) Armadi per zona bagno:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

*armadi;
cassettiere;
mensole;
mobili contenitori con e senza ante;
pensili con o senza ante;
scarpriere;
sottolavelli;
tavoli;
ecc.*

f) Materiali per edilizia:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

*serramenti;
isolanti termici ed acustici;
battiscopa;
ecc.*

g) Categorie per paleria:

esempi di beni o manufatti ottenuti con materiali riciclati:

*ingegneria ambientalistica;
paravalanghe;
recinzioni e steccati;
pali per linee aeree (ad esempio elettriche, telefoniche, ecc.);
barriere stradali;
camminamenti;
barriere antirumore;
traverse ferroviarie in sotterraneo;
strutture portanti di edifici;
ponti e passerelle;
ecc.*

3. METODOLOGIA DI CALCOLO

Nello specifico settore, non essendo possibile a causa della disomogeneità dei prodotti contenuti nelle categorie individuate, definire un'unità di misura identificativa dell'unità di prodotto, il termine quantitativo per la definizione dell'obbligo di cui all'art. 3, comma 1 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203 per ciascuna categoria fa riferimento all'importo annuo destinato all'acquisto di manufatti e beni appartenenti alla medesima.

4. OBBLIGO

L'obbligo di copertura del 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni appartenenti a ciascuna categoria di prodotto, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, si riferisce a manufatti e beni realizzati con materiale riciclato contenuti nell'elenco inserito nel Repertorio del Riciclaggio.

L'obbligo si genera al momento in cui i prodotti realizzati con materiali riciclati, iscritti al Repertorio del Riciclaggio, presentino contestualmente:

- *medesima destinazione d'uso, ancorché con aspetto, caratteristiche merceologiche o ciclo produttivo diversi;*
- *prestazioni sostanzialmente conformi all'utilizzo cui sono destinati, rispetto ai prodotti analoghi realizzati con materiali vergini.*

5. CONGRUITÀ DEL PREZZO

La congruità del prezzo dei manufatti e beni realizzati con materiali riciclati iscrivibili al Repertorio del Riciclaggio si ritiene rispettata se tale valore non risulta superiore a quello relativo ai corrispondenti beni e manufatti realizzati con materiali vergini.

6. ISCRIZIONE DEI PRODOTTI LEGNO-ARREDO NEL REPERTORIO DEL RICICLAGGIO

Documentazione da produrre per l'iscrizione dei

materiali riciclati:

- *Allegato A:*
debitamente compilato in base allo schema riservato ai materiali riciclati e accluso alla presente circolare;

- *Relazione tecnica:*
la domanda deve essere corredata anche da una relazione tecnica tesa a fornire informazioni relative al materiale di cui è richiesta l'iscrizione, con particolare riferimento alla composizione, alle possibili applicazioni ed altri dati tecnici.

- *Perizia giurata:*
La perizia giurata deve documentare la percentuale di rifiuti presenti nel materiale riciclato, sulla base di analisi di processo, tramite dichiarazione di un soggetto certificatore professionalmente abilitato.

- *Certificazione rilasciata da ente notificato:*
La certificazione deve documentare l'utilizzo esclusivo di legno riciclato.

- *Altre informazioni utili:*
I soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con ulteriori informazioni utili a qualificare il materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio.

Documentazione da inviare per l'iscrizione dei manufatti o beni realizzati con materiale riciclato:

- *Allegato B:*
debitamente compilato in base allo schema riservato ai beni o manufatti realizzati con materiali riciclati e accluso alla presente circolare.

- *Relazione tecnica di progetto*, contenente:
 - a) una descrizione del manufatto;
 - b) l'evidenziazione delle parti realizzate con materiale riciclato;
 - c) il peso complessivo del bene o manufatto;
 - d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
 - e) le caratteristiche prestazionali;
 - f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
 - g) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare;
 - h) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.

Su richiesta della Commissione, di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 9 ottobre 2003, la relazione tecnica andrà integrata con una valutazione economica con indicazione dei costi del singolo prodotto, soprattutto in relazione alle differenze prestazionali tra il bene o manufatto in materiale riciclato e analogo bene o manufatto realizzato con materiali vergini.

- *Altre informazioni utili:*

i soggetti interessati possono a loro discrezione corredare la richiesta di iscrizione con altre informazioni utili a qualificare il manufatto realizzato con materiale riciclato che intendono inserire nel Repertorio del Riciclaggio (es: possibili applicazioni, alternative di utilizzo in luogo di analoghi manufatti realizzati con materiali vergini, ecc.).

- *Invio della domanda:*
La domanda in originale e copia fotostatica conforme, corredata di tutta la documentazione prevista ai punti precedenti, deve essere trasmessa con raccomandata a.r. all' *Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.*

Roma, 3 dicembre 2004 Il Ministro: Matteoli

ALLEGATO A

**SCHEMA PER MATERIALI RICICLATI
SETTORE LEGNO-ARREDO**

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la Società/Ditta..... con sede legale in..... c.a.p..... Prov....., via/piazza..... cod. fisc. o partita I.V.A., iscritta al registro delle ditte esercenti attività di riciclo della prov. di..... n..... (eventuale), richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del **MATERIALE RICICLATO**

1. Nome commerciale del materiale (eventuale)...
2. Natura del materiale...
3. Codice europeo rifiuto con cui è realizzato il materiale e relativa percentuale contenuta espressa in peso; da; a...%;
4. Capacità produttiva annua mc.....
All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig., tel....., e-mail.....@.....

Il tecnico
Il legale rappresentante:
Data,



ALLEGATO B

SCHEMA PER MANUFATTI E BENI OTTENUTI CON MATERIALI RICICLATI SETTORE LEGNO-ARREDO

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio - Commissione tecnica decreto ministeriale 9 ottobre 2003 - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo la Società/Ditta..... con sede legale in..... c.a.p..... Prov....., via/piazza..... cod. fisc. o partita IVA..... richiede l'iscrizione al Repertorio del Riciclaggio del

MANUFATTO O BENE OTTENUTO IN MATERIALE RICICLATO

1. Nome commerciale del manufatto o bene (eventuale)...
2. Codice Repertorio del Riciclaggio del materiale/materiali utilizzati e relativa percentuale contenuta in peso nel bene o manufatto, riferita al peso totale del bene o manufatto:

Codice Repertorio del Riciclaggio %

.....	
.....	
.....	
.....	

3. Capacità produttiva annua n. pezzi...
4. All'atto dell'analisi della presente richiesta potrà essere consultato in qualità di tecnico il sig....., tel....., e-mail.....@.....; indichiamo quale associazione di categoria di riferimento, nella persona del sig....., tel....., e-mail.....@.....

Si allega alla presente una relazione di progetto contenente:

- a) Una descrizione del manufatto;
- b) l'evidenziazione delle parti realizzate con materiale riciclato;
- c) il peso complessivo del bene o manufatto;
- d) una dichiarazione del peso di materiale riciclato utilizzato per la realizzazione del manufatto o del bene;
- e) le caratteristiche prestazionali;
- f) l'indicazione della potenziale offerta del singolo prodotto;
- g) dichiarazione del rispetto del parametro di congruità del prezzo, di cui al punto 5 della presente circolare;
- h) le norme nazionali e comunitarie, anche in tema di sicurezza, salute, qualità, cui è soggetto il manufatto e certificazione del rispetto delle medesime.

Si dichiara di essere a conoscenza del disposto dell'art. 8, comma 3, del decreto recante norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota

di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

Il tecnico
Il legale rappresentante:
Data,

(n.d.r.: Il testo di questo provvedimento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della pubblicazione ufficiale cartacea).